

1096 dicembre 20, Milano

*Passamonte da Seltala e Anselmo Delfuone, consoli di Milano, nella lite tra Pietro de Prata, a nome degli eredi del fu Gosmerio detto Crippa, e donna Palma da Baggio, abbadesa del monastero di S. Maria Maggiore, sul possesso di un campo con vigia in territorio di Concorezzo, in seguito a giuramento della badessa, sentenziano per il possesso del campo in favore del monastero.*

(S.N.) Die iouis und(e)imo die ante kal(endas) yanuarii, in consuluu civ(itat)is Mediol(ani). Cu(m) his verteretur, sub Passamonte q(ui) d(icitu)r d(e) Petrarra et Anselmo q(ui) d(icitu)r Dalfinone, consulis Mediol(ani), in(er) Petrarra q(ui) d(icitu)r de Prata no(m)in(e) h(er)ede(m) q(uo)ndam Gosmerii q(ui) d(icitu)r Crippa, quor(um) tutor est, et ex alt(er)a par(te) d(omi)nam Palmam q(ui) d(icitu)r de Badoglio, abbatisa monasterii s(an)c(t)e Marie maioris, no(m)in(e) ips(i)us monasterii; et postulare ipse Petrus, no(m)in(e) istoru(m) h(er)edu(m), quatenus iamdicta abbatisa no(m)in(e) ips(i)us non(a)s(ter)ri ma(i)oris dimitteret sibi ad par(tem) ip(s)or(um) h(er)edu(m) campu(m) unu(m) cu(m) vitibus d(e) super(er), iacente in t(er)ritorio de Concorezio, ibi ubi d(icitu)r in Rovesella, cui col(her)et a ma(r)ne et a s(era) via, a m(er)idie rugia d(ict)i loci, a no(m)in(e) d(ict)i mo(n)ast(er)ri, asserendo ipsu(m) campu(m) ad p(re)dictos h(er)edes p(er)tinere, et a contrario iamd(ict)a abbatisa istum campum dimittere eis recusar(e)l, negans ip(s)um campum ad p(re)dictos h(er)edes p(er)tin(er)e. Tunc auditis allegationibus et defensionibus utriusq(ue) partis, prelati Passamons et Anselmus iamdictam abbatisam a petitione istu(m) Petri no(m)in(e) p(re)dictorum h(er)edu(m) facta absolverunt, ipran(e) ipsa abbatisa p(er) suum advocatu(m) q(uo)d p(re)dictus campus in toto vel in parte ullo m(od)o no(n) p(er)tinet istis h(er)edibus. Actum est hoc anno d(omi)nic(e) incar(nationis) mill(esimo) nonagesimosexto isto die indictione quinta. Amen.

Interfuerunt testes Anricus Menelocius, Anselmus Olla, Conradus Creppa et d(e) s(er)vitoribus Andreas de Abbiate et Tominus Lobbia, testes vocati.

(S.) Anselmus d(ictus) Delfinonus co(n)sul p(ro)nu(n)ciavit ut supra.

(S.) Ego Simon q(ui) d(ic)tor Moronus co(n)sul s(ub)scripsi.

(S.) Anselmus d(ictus) Delfinonus co(n)sul p(ro)nu(n)ciavit ut s(ub)scripsi.

(S.) Ego Manfredus Archidius cons(ul) s(ub)scripsi.

(S.N.) Ego Ugo q(ui) d(ic)tor Burrus index ac missus d(omi)ni Henrici imperatoris in(er) sui scripsi et s(ub)scripsi de mandato d(ictor(um)) consulum.

*Elenco dei falsi di Carlo Galluzzi conservati nel Museo Diplomatico dell'Archivio di Stato di Milano.*

I riferimenti a: ANONIM, Ostro, indicano precisamente gli inventari del Museo Diplomatico di:

1) PAOLO ANONIM, *Archivio Diplomatico - Museo - Registro n. 1 degli atti antichi dall'anno 712 al 1000*. (Appendice): *Catalogo delle scritture dell'I.R. Archivio Diplomatico* a cura di G. COSSA e C. FERRARIO - *Registro n. 2 degli atti antichi dall'a. 1001 all'a. 1100*.

Registri importantissimi (non citati dal KEHR) per lo studio della formazione del Diplomatico e, più precisamente, della serie i (fino all'a. 1100), detta, poi, *Museo*. Le aggiunte posteriori indicano il reperimento tardivo di documenti, tra i quali i falsi del Galluzzi, dei quali quelli cartacei vi sarebbero rimasti fuori, in conseguenza della teoria diplomatico-archivistica basata sul preconcetto istituzionale di Luigi Bossi, secondo la quale l'*Archivio Diplomatico* doveva essere costituito soltanto da pergamene.

L'Ostro superò la teoria in ragione dell'antica data del documento, sia pure cartaceo e in copia, anche a stampa.

2) LUIGI OSTO, *Inventario analitico del Museo Diplomatico (Indice generale cronologico)* pp. 125 + *Appendice* (VITTA), pp. 2. Vi sono registrati i falsi del Galluzzi, dei quali quelli cartacei (e un frammento a stampa) provengono dall'*Archivio Giudiziario* e precisamente dall'*Archivio del Senato*, con qualche indicazione: *Interinzioni*, che gli studiosi conoscono come una delle più importanti serie o propriamente la più solenne delle prerogative del Senato dello Stato di Milano.

Attese le aggiunte nell'*Inventario*, i reperimenti dei falsi galluzziani anteriormente al 1874 e dopo si debbono a ripetuti spogli del *Giudiziario* e anche a ritrovamenti occasionali. Oggi, non è più possibile un nuovo spoglio dell'*Archivio del Senato*, non certo per distoglierli le carte dalle serie, ma per una schedatura sistematica del materiale, in quanto l'Archivio è stato colpito dall'immane incendio, in conseguenza dei bombardamenti dell'agosto 1943, che distrussero il Palazzo del Senato di Milano, sede dell'Archivio di Stato.

Abbiamo, però, eseguito un diligente spoglio del fondo del monastero di S. Maurizio, detto Monastero Maggiore (*Archivio Diplomatico, Pergamene per fondi, cit.*) e vi abbiamo distinto i falsi e le falsificazioni sulla dubbia attribuzione del KEHR (*Regesta Pont. Rom. - Italia Pontificia*, VI, pars I, 102) al Bianchini e al Galluzzi Ed, in verità, da quel dubbio (metrico) del grande scienziato, come il più valido insegnamento, appreso dalla viva voce, nei periodi di stanza nell'Archivio Milanese, trae le lontane, ma non dimentiche origini, il lavoro, rimandato e ripensato sempre, che stendiamo, a parte dal presente.

I falsi contenuti nel *Museo* e, qui, di seguito registrati ai nn. 1-7 sono stati editti fototipicamente nell'edizione de *Il Museo Diplomatico* (vol. I, parte I e parte II) ai numeri, dei quali alle citazioni.

1. 681, monastero di S. Ambrogio (Milano)  
Alahis, detto anche Adlials, duca di Etruria, dona al monastero di S. Ambrogio i beni spettanigli in Mod. Mag.  
Copia di falso autenticata li 8 luglio dal notaio Giovanni Battista Bianchini. Falso perduto o distrutto, dato già al marchese Verzellino Visconti da Carlo Galluzzi, o dopo la morte, esibito al marchese dal figlio Giacomo Antonio.  
*Reg.*: OSIO, n. 1 (dell'App.).  
*Fac.*: NATALE, *Il Museo Diplomatico*, n. 2.  
*Ed.*: *Ad Hieronymi Biffi librum cui titulus Gloriosa nobilitas illustrissimae familiae Viccomitum Paranelicae appendix*, Mediolani MDCLXXI (di seguito al n. 37).
2. 736 aprile, monastero di S. Ambrogio (Milano)  
Aldegonda, vedova di Ermenolfo duca di Toscana, e il figlio Desiderio donano al monastero di S. Ambrogio le loro terre presso Stazzona.  
Copia di falso autenticata il 12 novembre 1674 dal notaio G. B. Bianchini.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 3; OSIO, n. 4.  
*Fac.*: NATALE, n. 9.
3. 745 novembre 15  
Alginda, vedova di Adolfo duca di Benevento, vende a Roberto conte la sua spettanza di bene in Rodelio.  
Copia di falso autenticata il 12 gennaio 1675 dal notaio G. B. Bianchini.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 8 bis; OSIO, n. 12.  
*Fac.*: NATALE, n. 14.
4. 783 maggio 24, monastero di S. Vittore (Milano)  
Guido, duca di Brescia, dona ad Adono, in favore del monastero e della basilica di S. Vittore presso Milano, i beni in Sala presso Stazzona.  
Copia di falso autenticata il 2 gennaio 1675 dal notaio G. B. Bianchini.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 19 bis; OSIO, n. 24.  
*Fac.*: NATALE, n. 27.
5. 809 gennaio 24 [...] Carlo, re dei Franchi e imperatore dei Romani, erige e crea Arialdo signore e feudatario del principato di Gera d'Adda, conferendogli i titoli di marchese e principe.  
Due copie: una autografa e sottoscritta s.d., tra gli altri notai, da G. B. Bianchini.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 32; OSIO, n. 51/2 (sec. ix).  
*Fac.*: NATALE, n. 41.

6. 829 marzo 22, monastero di S. Vincenzo (Milano)  
Eveardo, Rau et Cun et Lug comes, dona al monastero di S. Vincenzo in Milano i beni che possiede nel luogo e fondo di Ruguntio.  
Copia di falso non autenticata.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 41 bis; OSIO, n. 141/2 (sec. ix).  
*Fac.*: NATALE, n. 51.
7. 881 luglio, monastero di S. Vincenzo (Milano)  
Raiperi e Alberico fratelli, conti, e Refregia madre, contessa, donano al monastero di San Vincenzo in Milano beni e terreni che possiedono a Castellanza.  
Copia di falso autenticata il 18 maggio 1674 dal notaio G. B. Bianchini.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 127 bis; OSIO, n. 3 (dell'App.).  
*Fac.*: NATALE, n. 145.
8. 913 ottobre 1, Arosio  
Ugone e Aldigerio, conti, e le loro rispettive consorti Berta e Maria donano alla chiesa di S. Pietro e Paolo in Roma le chiese, il monastero e l'ospedale di Arosio.  
Copia di falso autenticata il 7 ottobre 1665 da G. B. Bianchini notaio in Milano. Cartaceo ff. 6+1 copertina.  
*Provenienza*: Archivio Giudiziario  
*Reg.*: AIROLDI, n. 1551/2; OSIO, n. 11/2.
9. 943 agosto, Milano  
Autone, vescovo di Verelli, fa donazione di beni e terre nel comitato di Stazzona e nella corte di Quimio sul Lambro a favore del monastero di S. Vincenzo presso Milano.  
Copia di falso, autenticata il 22 settembre 1674 da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo ff. 10+copertina.  
*Provenienza*: non dichiarata, ma dall'Archivio Giudiziario.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 186; OSIO, n. 46.
10. 945 maggio 15, Milano, nella basilica di S. Ambrogio  
Testamento di Autone, vescovo di Verelli.  
Copia autenticata da Ruggero Bonafede, notaio del Sacro Palazzo, il 5 agosto 1194.  
Pergamena rigata: mm. 610 × mm. 325 (cfr. facs. n. 1).  
a) Copia (cartacea), autenticata da Giovanni Battista Bianchini, notaio in Milano, il 10 marzo 1666; ff. 9+1+4 copertina su un foglio dell'I.R. Archivio di Deposito Giudiziario di Milano.  
*Provenienza*: Monastero di S. Vincenzo - Archivio Giudiziario.  
*Reg.*: AIROLDI, n. 1881/2; OSIO, n. 461/2.

## 11.

950 luglio 30, Pavia

Diploma di Berengario II e Adalberto, re d'Italia di conferma di beni al monastero di S. Maria dell'Assunzione detto Monastero Maggiore.

Copia autenticata da Alamanno Rabbo, notaio del Sacro Palazzo, il 10 marzo 1218. Pergamena rigata; mm. 620 × mm. 420.

a) Copia (cartacea), autenticata da G. B. Bianchini, notaio in Milano, il 10 giugno 1665; ff. 8.

*Provenienza*: Monastero Maggiore - Archivio Giudiziario.

*Reg.*: AROLDI, n. 194½; Ostio, n. 55½.

## 12.

959 ottobre 6, Massino (nella chiesa di S. Maria)

Donazione di Bonifacio conte, a favore del monastero di S. Ambrogio.

Originale duplice.

Pergamena: a) mm. 442 × mm. 403; b) mm. 355 × mm. 420.

a) Copia (cartacea) autenticata da G. B. Bianchini, notaio in Milano, il 19 dicembre 1664; ff. 6.

*Provenienza*: Monastero Maggiore.

*Reg.*: AROLDI, n. 206½; Ostio, n. 68.

## 13.

963 settembre 8, Milano

Matilde, contessa, del fu Adolfo o Luitolfo, dona al monastero di S. Maria Maggiore di Milano un castello, cioè una casa dominicata nella corte di Quinto sul Lambro.

Copia di falso, autenticata il 28 febbraio 1665 da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo; ff. 6.

*Provenienza*: non dichiarata, ma evidente dall'Archivio Giudiziario.

*Reg.*: AROLDI, n. 231¼; Ostio, n. 93½.

## 14.

964 dicembre 24, Roma

Ottone I imperatore concede all'abbadessa Adelaide, sua nipote, in favore del monastero di S. Maria Maggiore, le corti di Castello, Villa d'Arosio e altri beni.

Falso autografo di Carlo Galluzzi su pergamena. (Cfr. facs. n. 2 a, b).

*Provenienza*: Archivio del Monastero Maggiore.

*Reg.*: AROLDI, n. 231½; Ostio, 94.

## 15.

997 agosto 12

Ottone (III) imperatore concede a Faccio, conte di Stazzone, la giurisdizione, col distretto, colta ed albagaria della villa di Albizzate, unitamente al foro e correria di Besenite, riservato all'Impero il diritto di fodro imperiale.

Copia di autentica copia di falso, autenticata il 5 settembre 1665 da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo, ff. 6.

*Provenienza*: Archivio Giudiziario.

*Reg.*: AROLDI, n. 317½; Ostio, 189½.

## 16.

1002 febbraio 15, Pavia

Arduino re conferma al monastero di S. Ambrogio i precedenti sovrani privilegi di concessioni di beni e di immunità.

a) Copia di falso, autenticata da Ruggero Bonafede, notaio del Sacro Palazzo, il 6 agosto 1190; membranaceo; mm. 165 × 667; b) copia autenticata da Lantelmio, notaio, il 6 gennaio 1275; membr.: mm. 361 × mm. 518; c) copia autenticata da G. B. Bianchini, notaio, il 25 settembre 1665; membr.: ff. 10 + copertina; d) copia cfr. c; cartacea: ff. 8; e) copia cfr. c, d; ff. 10.

*Provenienza*: Archivio del Monastero di S. Ambrogio.

*Reg.*: AROLDI, n. 349 - App. n. 1118; Ostio, n. 6.

## 17.

1019 luglio, monastero di S. Ambrogio (Milano)

Adalberto, conte, del fu Guglielmo, e Maddalena del fu Origo, viventi a legge longobarda, donano al monastero di S. Ambrogio di Milano beni mobili ed immobili: campi, vigne e prati nel luogo e fondo di Aroia.

Copia di falso, autenticata il 23 agosto 1673, da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo, ff. 6 + 1 copertina.

*Provenienza*: Archivio Giudiziario.

*Reg.*: AROLDI, n. 439½; Ostio, 101½.

## 18.

1027 maggio 1, Milano

Riprando detto Visconti di Milano dona al monastero di S. Maria di Brema i beni che possiede nel territorio di Azzate nel contado del Seprio.

Copia di falso, autenticata s.d. et a. da Giuseppe Terraneo, notaio in Milano \*. Cartaceo; ff. 3 + 3.

*Provenienza*: Archivio Giudiziario.

*Reg.*: AROLDI, n. 550½; Ostio, n. 162½.

## 19.

1033 maggio (Milano)

Azzone marchese, conte di Milano, dà facoltà alla contessa Beatrice consorte del conte Eriprando di poter essere rappresentata nei di lei negozi da Bernardo, detto Castiglione, suo affine.

Copia di falso, autenticata il 16 maggio 1665, da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo; ff. 6.

*Provenienza*: Archivio Giudiziario.

*Reg.*: AROLDI, n. 558½; Ostio, n. 223½.

## 20.

1045 novembre (Milano)

Aricaldo giudice, in seguito a licenza di Azzone, marchese, conte di Milano, emette sentenza in favore della chiesa di S. Ambrogio.

Copia di falso, autenticata, il 6 maggio 1665, da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo, ff. 6.

*Provenienza*: non dichiarata, ma evidente dall'Archivio Giudiziario.

*Reg.*: AROLDI, n. 659½; Ostio, n. 327½.

21.

1058 luglio I, chiesa del monastero di S. Vincenzo (Milano)  
Alinda, marchesa, del fu Adalberto, dona al monastero di S. Vincenzo di Milano le terre che possiede nel fondo di Melate.  
Copia di falso, autenticata, il 19 marzo 1670, da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo, ff. 6.  
*Provenienza:* Archivio Giudiziaro.  
*Reg.:* AROLDI, n. 731½; Osio, n. 405½.

22.

1059 dicembre  
Alinda del fu Adalberto marchese, vedova di Guido marchese del fu Arloino, re e imperatore, dona al monastero di S. Vincenzo (Milano) i beni che possiede nei territori di Galbesio e Melate.  
Copia di falso, autenticata il 12 novembre 1674 da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo, ff. 10 + copertina.  
*Provenienza:* Archivio Giudiziaro.  
*Reg.:* AROLDI, n. 734½; Osio, n. 408½.

23.

1081 aprile 25  
Guido detto Otto, del fu Uberto, detto de Cribellis, dona al monastero di S. Ambrogio i beni che possiede in Nerviano.  
Copia di falso, autenticata, il 15 novembre 1673, da G. B. Bianchini, notaio in Milano, contenuta nei ff. 1-5 numerati sul recto del quaterno cartaceo, nel quale sono stati trascritti i documenti ai numeri, di seguito: 25-33.  
*Provenienza:* Archivio Giudiziaro.  
*Reg.:* AROLDI, n. 885½; Osio, n. 567.

24.

1085 dicembre, Aliate  
Andrea del fu Riprando, conte della città di Milano, si obbliga verso Odone del fu Giovanni sui beni in Arosio.  
Copia di falso, autenticata, il 10 novembre 1665, da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo, ff. 6.  
*Provenienza:* Archivio Giudiziaro.  
*Reg.:* AROLDI, n. 919½; Osio, n. 607.

25.

1093 aprile 30  
Bernardo, milite del fu Berengario conte e Tharasia, sua coniuge, vendono a Ruggero del fu Manfredò come detto Stampa un prato nel luogo e fondo Azzuri, dove è detto Valazin fuori Porta Orientale.  
Copia di falso, autenticata il 23 agosto 1673, da G. B. Bianchini, notaio in Milano. Cartaceo, ff. 6 + copertina.  
*Provenienza:* Archivio Giudiziaro.  
*Reg.:* AROLDI, n. 999½; Osio, n. 693.

26.

1096 dicembre 20  
Passamonte da Settala e Anselmo Delfinone, consoli di Milano, emettono sentenza su vertenza per beni di S. Maria Maggiore.  
Falso autografo di Carlo Galluzzi.  
*Provenienza:* Archivio del Monastero Maggiore.  
*Reg.:* AROLDI, n. 1035; Osio, n. 732.

27.

1176 giugno 21  
Beatrice del fu nobile Maffiolo detto de Pusterla dona alla chiesa delle sante protomartiri Tecla e Pelagia i beni che possiede in Nerviano.  
Cfr. n. 23. In quaterno pp. 5v-8v.

28.

1196 luglio 26  
Polissena, vedova di Iacopino console, e il nobile Giovanni milite, detto de Cribellis, donano a Corradino del fu Gervaso detto de Monte i beni che possiedono in Madrignano. Cfr. n. 23. In quaterno pp. 8v-10v.

29.

1236 gennaio 28  
Francesco de Cribellis dichiara di ricevere la somma della dote parafrenale e altri donativi della consorte Angelica. Cfr. n. 23. In quaterno pp. 11v-13v.

30.

1284 novembre 10  
Enca de Cribellis dichiara di ricevere la somma della dote parafrenale ed altri donati della consorte Filippina. Cfr. n. 23. In quaterno pp. 13v-16.

31.

1292 aprile 25  
Obbligazione di Corrado di Castiglione. Cfr. n. 23. In quaterno pp. 16-19.

32.

1332 dicembre 15  
Andrea de Castello dichiara di ricevere la somma d'affitto dovutagli da Giovanni de Polino dei beni in Nerviano. Cfr. n. 23. In quaterno, pp. 19v-21.

33.

1375 ottobre 19  
Francesco de Cribellis dichiara di ricevere da Matteo de Cribellis la somma del legato di Giacomina de Cribellis. Cfr. n. 23. In quaterno pp. 21-23v.

34.

1379 novembre 19  
Enea de Cribellis dichiara di ricevere la somma d'affitto dovutagli da Lorenzo Piloto per i beni in Parabiago. Cfr. n. 23. In quaterno pp. 23v-25v.

1415 novembre 26

Francesco de Cribellis dichiara di ricevere la somma d'affitto dovutagli da Ger-vasio de Bertono per i beni in Parabiago.

Cfr. n. 23. In quaterno, pp. 25v-37.

\* Conosciamo, così, un altro notaio: Giuseppe Terranco o Giulio Cesare, che ha autenticato falsi del Galluzzi. Il Terranco abitava a Milano, in Porta Verzellina, parrocchia di S. Pietro alla Vigna. Le filze pervenuteci vanno dall'a. 1666 all'a. 1722 (ASM., *Fondo Notarie*, filze n. 34078-34101; rubrica n. 4653). Al principio della rubrica, dopo l'*innocentio* e il *signum tabellionatus*, egli ci ha lasciato le date della sua vita di notaio: 1666, 21 agosto: notaio di Milano; 1666, 24 agosto: notaio apostolico; 1690, 23 dicembre: notaio « de Pi-lastro »; 1690, 29 dic.: causidico.

Rogo per i Visconti: anche per Teobaldo (che conosciamo), ma in modo particolare per il fratello di questi: Galeazzo Maria, del quale appare il notaio di fiducia.

## III

*Inventario delle filze del notaio Giovanni Battista Bianchini*

G. B. Bianchini rogò in Milano dall'anno 1634 all'a. 1699. Nell'inventario numerico-cronologico, il primo numero si riferisce alla filza, a cui seguono le date estreme e il numero degli atti contenuti in ogni filza.

N. della filza	Data	N. degli atti
29848	1634-1699	1-209
29849	1634-1699	210-371
29850	1634-1699	372-520
29851	1634-1699	521-656
29852	1634-1699	657-766
29853	1634-1699	767-884
29854	1634-1699	885-987
29855	1634-1699	988-1087
29856	1634-1699	1088-1177
29857	1634-1699	1178-1279
29858	1634-1699	1280-1366
29859	1634-1699	1367-1430
29860	1634-1699	1431-1509
29861	1634-1699	1510-1604
29862	1634-1699	1605-1676
29863	1634-1699	1677-1764
29864	1634-1699	1765-1838
29865	1634-1699	1839-1918
29866	1634-1699	1919-2016
29867	1634-1699	2017-2107
29868	1634-1699	2108-2196
29869	1634-1699	2197-2250
29870	1634-1699	2251-2326

segue

N. della filza	Data	N. degli atti
29871	1634-1699	2327-2398
29872	1634-1699	2399-2441
29873	1634-1699	2442-2481
29874	1634-1699	2482-2561
29875	1634-1699	2562-2654
29876	1634-1699	2655-2749
29877	1634-1699	2750-2828
29878	1634-1699	2829-2909
29879	1634-1699	2910-2968
29880	1634-1699	2969-3071
29881	1634-1699	3072-3153
29882	1634-1699	3154-3236
29883	1634-1699	3237-3325
29884	1634-1699	3326-3435
29885	1634-1699	3436-3509
29886	1634-1699	3510-3605
29887	1634-1699	3606-3688
29888	1634-1699	3689-3773
29889	1634-1699	3774-3863
29890	1634-1699	3864-3916
29891	1634-1699	3917-3949
29892	1634-1699	3950-4063
29893	1634-1699	4064-4154
29894	1634-1699	4155-4233
29895	1634-1699	4234-4328
29896	1634-1699	4329-4402
29897	1634-1699	4403-4492
29898	1634-1699	4493-4560
29899	1634-1699	4561-4640
29900	1634-1699	4641-4672

Rubrica n. 632

La rubrica è formata da un mazzo di 44 quinterni sciolti, raccolti in due cartoni, legati con cordella.

Si tratta, invero, di due rubriche: l'una alfabetico-cronologica (quinterni: 2), l'altra cronologica (quinterni: 20).

Le due rubriche non sono originali: la compilazione venne eseguita, dopo la morte del Bianchini: esse attendono lo studioso in ragione di quanto si contiene nelle filze del celebre notaio.

Ad esempio: com'è possibile scrivere la storia libraria del Seicento milanese senza consultare le filze del Bianchini, alle quali le rubriche sono la guida? E la storia economica dei monasteri? E gli affari delle famiglie nobili e abbienti?

E per quanto qui si contiene: ecco nelle rubriche il nome di Carlo Galuzzi per cose familiari: dotati etc., che il futuro biografo del falsario non deve ignorare. Né vogliamo ignorare noi col nostro lettore se nelle rubriche ricorre il Monastero Maggiore, o di S. Maurizio: sì, il Bianchini gli fu apprezzato notaio.

## IV

## Inventario sommario dell'Archivio di S. Maurizio Maggiore

Qui di seguito diamo l'inventario sommario dell'Archivio di S. Maurizio detto Maggiore, diviso com'è nella parte membranacea e in quella cartacea, rispettivamente in a) *Archivio Diplomatico*; b) *Fondo di Religione* p.a.

a) *Archivio Diplomatico*: Pergamene per fondi: S. Maurizio in *Porta Verzellina* (Monastero Maggiore).

Cart. n.	Pergamene	Data sec.
485	1-124	X-XII
f. 211	1-100	XII
486	101-260	XIII
487	261-360	XIII
488	361-460	XIII
489	461-600	XIII
490	601-700	XIII
491	701-775	XIII
492	776-811	XIII
493	1-60	XIV
494	61-136	XIV
495	1-80	XV
496	81-180	XV
497	181-260	XV
498	261-325	XV
499	1-67	XVI
500	1-3	XVII-XVIII
501	1-18	XI-XII
502	1-49	
503	1-20	
	21-33	
	1-25	
	1-2	
	Pergamene senza segnatura Bonomi	

1) *Struttura Generale* C. R. S. MONASTERO DETTO MONASTERO MAGGIORE p.a., cart. 2147-2172.

Cart.	Titolo	Data
2147	Circondario Chiesa Culto	1474-1792
2148	Giurisdizione spirituale	1625-1710
2149	Privilegi - Esenzioni	1456-1776
2150	Bolle Pontificali e sussidi ecclesiastici	1148-1776
2151	Crediti - Debiti - Redditi	1473-1746
2152	Fondi: P.G. - Comuni: A.	
2152 bis	Fondi: Arosto, Arconate	
2153	Fondi - Comuni: B	1479-1798
2154	Fondi: Baranzate	1318-1798
2155	Fondi - Comuni: C	1197-1799
2156	Fondi: Cerchiate e Cerro	945-1735
2157	Fondi - Comuni: D-Q	1479-1798
2158	Fondi - Milano: Corpi Santi: Porte diverse	1192-1714
2159	Fondi - Milano: Corpi SS., P. Ticinese	
2160	Barona e S. Cristoforo	1211-1798
2161	Fondi - Porta Vercellina - S. Maria a. Porta	1576-1786
2162	Fondi: Porta Vercellina e Piarocchie diverse	1345-1797
2163	Fondi: Quintostampi - Documenti	960-1786
2164	Fondi: Documenti e Atti in causa	1649-1698
2165	Fondi - Comuni: R-S	1451-1784
2166	Fondi - Comuni: T-Z	1209-1674
2167	Legati - P.G.: A-Z	1121-1714
2168	Legati - Givati e Giussani	522-1772
2169	Religione - P.G.: A-Z	1542-1797
2170	Religione: Cusani	1515-1591
2171	Religione: M-Z	1549-1666
2172	Religione: OO.VV.	1251-1774

## Registri

Nell'Inventario dell'Archivio Generale del F.R. p.a. sotto il n. 59 sono indicati i registri di pertinenza dell'archivio del Monastero Maggiore. Si tratta di n. 3 registri, così distinti:

1) *Index omnium bonorum immobilium reverendarum Monialium sacri Monasterii Sancti Mauricii nuncupati Maioris Mediolani anni 1603 die primo martii.*

Il registro legato in pergamena contiene la descrizione dei possessi terrieri del Monastero; la data ricorda la fine della compilazione del Registro.

2) *Registro et Rubrica generale di tutto l'Archivio del sacro imperiale Monastero Maggiore di Milano, registrato a spese opera et diligenza de Fillma et sua Madre donna Bianca Girouina Brina, abbadesa zelantissima dello stesso Monastero già detto di Santa Maria Maggiore, da ALESSANDRO TASSI, di nazione bolognese et humilissimo servo et obbligatissimo di detta Signora e di tutte le signore così conspieue di monastero sì nobile e degno.*

Il Registro legato in pelle, con i piatti impressi a filo e forame e rinforzi: 33

al terzo, e al legaccio (1), porta il titolo impresso in oro M.D.LXXXII. / LIBRO REGISTRO DELL'ARCHIVIO / M. + M. [= M(onastero) M(aggiore)].

(Al secondo x è ricostituito in quanto la forma è parzialmente danneggiata dalla spellatura proprio su questo punto del piatto).

Il Registro si compone di ff. 173, così rubricati: A: ff. 1-22; B: ff. 23-44; C: ff. 45-67; D: ff. 68-88; E: ff. 89-111; F: ff. 112-132; AF: ff. 133-155; G: ff. 156-173 + ff. 3 n.n. (anteposti alla rubrica A, contenenti il titolo generale, I: gli « avvertimenti necessari per regolarsi con la Rubrica, I. 2: titolo della rubrica A).

Ogni rubrica contiene i documenti di una determinata località, conservati in cassetti, in ordine cronologico.

Ora se dobbiamo credere al comunicato che (come ogni buon archivista e scriba, ha voluto uscire dall'anonimato) ha lasciato sull'opera eseguita, al Tassi dobbiamo attribuire la sistemazione dell'archivio in ordine geografico-cronologico. Così, infatti, egli si accomiata dopo aver apposto al suo lavoro « IL FINE » Al nome di Dio e della beatissima Vergine Maria, di S. Giuseppe et S. Antonio di Padova, avvocati e protettori pietosissimi di Alessandro Tassi, che ordinò con loro aguto il detto Archivio e questo libro scrisse ». Senonché l'*Index* del 1603 ci presenta la descrizione dei beni in ordine alfabetico-geografico, sebbene non rigoroso.

Quello del Tassi fu un ordinamento oppure un riordinamento dell'Archivio? A confronto con la rubrica dell'*Index* la rubrica del Tassi appare corretta nella toponomastica con maggior corrispondenza alla dizione coeuren; in verità l'*Index* riporta nomi di luoghi in forma più antica, che settant'anni non bastano a cambiare in altra forma: (Può darsi che l'*Index* sia in buona parte copia di altro più antico).

Ma a noi interesserebbe sapere se l'ordinamento del Tassi incise su quello che l'Archivio aveva avuto durante il periodo in cui il Galluzzi vi fu archivista.

Purtroppo non è possibile. Il lavoro del Tassi è dell'a. 1672, che per coincidenza è l'anno della morte del Galluzzi, a distanza di cinque anni all'incirca dalla di lui scacciata dall'archivio e conseguente carcerazione.

Nel Registro del Tassi i falsi del Galluzzi sono presenti; scrupolosamente elencati.

Lo studio del Registro e il controllo sul materiale archivistico del Monastero riuscirà di molto interesse.

3) *Inventario generale di tutti li inventari delle scritture e cassetti che sono nell'Archivio del sacro imperiale et ducale Monastero di S. Maurizio detto il Maggiore della città di Milano, rinvenuto e rogolato per comandamento dell'ill.ma et rev.ma signora donna Chiara Maria Arrigona abbatesa l'anno 1687.*

È l'opera di GIUSEPPE SOLNATI, il quale nella prefazione data dalla casa dell'agente Milano 26 ottobre 1687, dichiara di aver compilato l'opera con l'assistenza dell'abbadesa e della ill.ma e reverenda signora donna Anna Lucretia Arese, celleraria.

Il Registro legato in pelle con impresso il titolo nel primo piatto: SCRITTURE DELL'ARCHIVIO DEL MONASTERO MAGGIORE MDC.LXXXVII, è composto di ff. 400.

LUIGI PELLEGRINI (MARIO DA BERGAMO OFM CAP.)

## CARDINALI E CURIA SOTTO CALLISTO II (1119-1124)

Il periodo di Callisto II rappresenta una svolta per il papato della riforma gregoriana e un punto di riferimento al quale viene ricondotto l'inizio, o almeno il momento più evidente, di quel processo di trasformazione interna degli orientamenti della politica ecclesiastica, che portò per tanti aspetti al superamento della impostazione gregoriana. Si risolve il problema dei rapporti con l'impero attraverso un compromesso che lascia perplesse le personalità ecclesiastiche di intransigente tradizione gregoriana; si sposta dal ristretto ambito romano verso il mondo d'oltralpe il complesso dei

### Abbreviazioni:

ALMERICO	= G. ALMERICO, <i>Cardinalato e collegialità. Studi sull'ecclesiologia tra l'XI e il XII secolo</i> (Testi e ricerche di scienze religiose, 5), Firenze 1969.
BRG	= PH. JAFFÉ - E. DÜMMLER, <i>Monumenta Bambergensia (Bibliotheca Rerum Germanicarum, V)</i> , Berolini 1869.
BRUNYUS	= J.-M. BRUNYUS, <i>Die Mitglieder des Kardinalkollegiums von 1130-1181</i> , Berlin 1912.
FÜRST	= C. G. FÜRST, <i>Kennen wir die Wähler Gelasius' II? Zur Glaubwürdigkeit des Kardinalwählerzeichnisses in Pandulfs Vita Gelasii</i> , in <i>Festschrift Karl Pieper</i> , Innsbruck 1966, pp. 69-80.
GANZER	= K. GANZER, <i>Die Entwicklung des auswärtigen Kardinalats im hohen Mittelalter. Ein Beitrag zur Geschichte des Kardinalkollegiums vom 11. bis 13. Jahrhundert</i> , (Bibliothek des deutschen historischen Instituts in Rom, 20), Tübingen 1963.
GP	= A. BRAKMANI, <i>Germania Pontificia (Regesta Pontificum Romanorum a P. F. Kehrer congesta)</i> , Berolini 1910 ss.
IP	= P. F. KEHR, <i>Italia Pontificia (Regesta Pontificum Romanorum)</i> , Berolini 1906 ss.
IL	= PH. JAFFÉ - S. LÖWENFELD, <i>Regesta Pontificum Romanorum ab Conditio ecclesiastica ad annum post Christum natum MCXCVIII, I</i> , Lipsiae 1885.
KIEWITZ	= H. W. KIEWITZ, <i>Reformpapsttum und Kardinalkollegium</i> , Darmstadt 1957.
La duplice	= MARIO DA BERGAMO, <i>La duplice elezione papale del 1130. I precedenti immediati e i protagonisti</i> , in <i>Contributi dell'Istituto di Storia medioevale (Raccolta di studi in memoria di Giovanni Soranzo)</i> , vol. 1, Pubblicazioni dell'Università Cattolica del S. Cuore, Milano 1968, pp. 265-302.
LP	= L. DUCUESNE, <i>Le liber Pontificalis. Texte, introduction et commentaire</i> , 2, Paris 1955.